

Ancora il 30 gennaio Alessandro VIII dettò una lettera a Luigi XIV. Vi diceva, che, prossimo a render conto al tribunale di Dio, cosciente del suo dovere, egli dichiarava nulle tutte le decisioni prese in Francia contro i diritti della Chiesa e l'autorità della Santa Sede. Comunicando questo al re, lo pregava di comportarsi adesso finalmente come si addiceva al primogenito della Chiesa.¹

Da questo momento in poi il morente passò il tempo in esercizi religiosi, ma fece entrare ancora quasi tutti i cardinali. Dopo aver ricevuto devotamente il Viatico e l'Estrema Unzione, morì il 1° febbraio 1691, in età di 81 anni.²

Il Breve del papa morente non contiene, come è stato creduto, una condanna dommatica degli articoli gallicani, ma dichiara solo - questo, però, con tutta risolutezza -, che la Dichiarazione del 1682 e la sua conferma da parte del re, e così pure l'editto sulle regalie sono giuridicamente nulli e senza forza obbligatoria.³ In altre parole: il Breve non intende pronunciarsi sulla dottrina dei Quattro articoli, ma dichiara, che l'assemblea del 1682 non aveva nessun diritto di formulare i quattro principi, e quindi la sua decisione è invalida giuridicamente. Anche così il Breve fece il suo effetto: i Francesi in Roma, spaventati e sconvolti, spedirono subito un corriere a Parigi;⁴ essi riconobbero, che il Breve colpiva al cuore le tendenze di politica ecclesiastica di Luigi XIV.

Con quest'ultimo suo atto Alessandro VIII si mostrò degno successore d'Innocenzo XI. Ambedue perseguirono lo stesso scopo, il ristabilimento del diritto della Chiesa, l'uno con una resistenza inflessibile, l'altro con una arrendevolezza estrema, che tuttavia mantenne pienamente i diritti della Santa Sede.⁵ Luigi XIV giudicò opportuno sopportare tranquillamente la cassazione dei suoi editti, sebbene i gallicani fossero favorevoli a contromisure.⁶ Questo fu già un primo successo. Si può dire, che al papa morente spetta il merito di aver preparato la vittoria finale della Santa Sede

¹ Vedi BERNINI, *Heretici* 737.

² * Verso le 22 hore, dice il Liechtenstein nei suoi diari, loc. cit. Confronta * *Avviso Marescotti* del 3 febbraio 1691, loc. cit. e * *Relazione della autopsia del cadavere di P. Alessandro VIII fatta 2 febbraio 1691 da Ipp. Magnani, chirurgo del Palazzo, nel Vat. 8229, Biblioteca Vaticana.*

³ Vedi DUBRUEL nel *Dict. apologetique de la foi cath.* II, Parigi 1924, 266 s.

⁴ Vedi oltre le relazioni degli imperiali citate dal BISCHOFFSHAUSEN 172, n. 50, anche l' * *Avviso Marescotti* del 3 febbraio 1691 (loc. cit.): « Tal inaspettata risoluzione e dichiarazione della S. S., siccome riempi di confusione li Francesi, mandandone questo ambasciatore un corriere in Francia, così produsse un gran stupore alla corte, venendo da tutti inalzata con elogi ».

⁵ Vedi BISCHOFFSHAUSEN 178 ss.

⁶ Cfr. PHILLIPS 388 ss.